

**IL TEATRO
PARIOLI
TORNA
IN SCENA**

COMUNICATO STAMPA

Roma, 11 ottobre 2021

Il teatro Il Parioli torna in scena

Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato il Teatro **Il Parioli**. La **direzione artistica** è affidata a Piero Maccarinelli.

Il Parioli vuole essere un grande **teatro privato** con la vocazione a diventare un **centro culturale** e **polifunzionale**: un **teatro di produzione e di ospitalità** che avrà una seconda sede presso il **Teatro dei Marsi di Avezzano** che sarà la sede per la prova e il debutto di alcuni degli spettacoli prodotti da **Il Parioli**.

La produzione teatrale si concentrerà su spettacoli che abbiano una **valenza culturale** ma allo stesso tempo richiamino un pubblico sempre più vasto e diversificato.

Nella stagione 2021-2022, la prima, **Il Parioli** produrrà 3 spettacoli: **Manola**, con Nancy Brillì e Chiara Noschese di Margaret Mazzantini per la regia di Leo Muscato, **Comincium** con Ale e Franz di Francesco Villa, Alessandro Besentini, Alberto Ferrari e Antonio De Santis e la regia di Alberto Ferrari, e **Eduardo mio** con Lina Sastri, scritto e diretto dalla stessa Lina Sastri.

Per la stagione 2022-2023 sono in progettazione. **La casa dell'amore** scritto e diretto da Cristina Comencini e **Il figlio** di Zeller per la regia di Piero Maccarinelli.

Sempre con l'intento di affermarsi come **teatro di produzione**, **Il Parioli** propone un **corso biennale** all'interno della scuola teatrale "**Arte e Mestiere**" (inizio previsto ottobre 2022) per ragazzi che vogliono conoscere da vicino, studiare e praticare l'arte e il mestiere dell'attore. I docenti sono drammaturghi, attori,

autori, registi di grande esperienza. Il secondo anno il corso prevede che gli allievi prendano parte agli spettacoli che **Il Parioli** produrrà principalmente per le scuole, ma non solo. Già dal primo anno, oltre ai corsi quotidiani, sono previsti quattro **stages** a tempo pieno con professionisti di grande esperienza e verifica finale aperta al pubblico. Dalla seconda metà di novembre 2021, **Il Parioli** organizzerà delle **selezioni** per identificare i partecipanti a **due stage intensivi gratuiti** di cinque giorni ciascuno, allo scopo di individuare e far esercitare i possibili partecipanti al corso biennale.

A ottobre 2022 sarà avviato un **corso di teatro per bambini** ed uno per **appassionati**.

Saranno avviate importanti collaborazioni con prestigiose accademie e scuole di formazione, fra le quali l'**Accademia Nazionale Silvio D'Amico** e il **Centro Sperimentale di Cinematografia** - entrambi propongono 2 saggi di fine corso- l'**Accademia Molly Bloom** che propone un corso per insegnare agli autori a far proprie le tecniche per leggere e comunicare con efficacia i propri testi letterari, l'**Associazione OMNIARTE**, sotto la direzione artistica del M. Maurizio Trippitelli "I Concerti del Lunedì in Teatro" a partire dal 3 Gennaio 2022. La rassegna aprirà con "We all love Morricone", concerto/evento dedicato al grande Maestro con i musicisti storici, che lo hanno affiancato per oltre 30 anni nei tour in giro per il mondo e negli studi di registrazione delle sue indimenticabili colonne sonore. A seguire una serie di concerti che spazieranno nei vari generi musicali tra classico, popolare, etnico crossover e musica d'autore. Solo per citarne qualcuno come: Enzo Avitabile in concerto, CAROSONAMENTE, omaggio a Renato Carosone con Peppe Servillo e i Solis String Quartet, CARMINA BURANA di Carl Orff (versione originale) MARCO MORANDI e Claudia Campagnola in "CHIAMATEMI MIMI" - testi di Paolo Logli.

Ampio spazio verrà riservato alle **collaborazioni** con i **principali centri culturali** del quartiere; **Il Parioli** metterà a disposizione gli spazi del teatro per promuovere degli **incontri di letteratura** fra i cittadini e autori, librerie e case editrici:

l'obiettivo è quello di creare **un centro culturale** per far crescere la sinergia fra scrittura, letteratura e lettura.

Infine, **Il Parioli** accoglierà attività accessorie e connesse al mondo dello spettacolo quali **saggi di danza, incontri con registi e autori, presentazioni.**

Nei prossimi mesi verrà aperto **il Bistrot** con un orario prolungato durante tutta la giornata allo scopo di offrire al quartiere un luogo di incontro per amanti del buon cibo e della cultura.

Il Parioli torna in scena grazie al nuovo concept di **Inarea**, che propone una **nuova identità** elegante, sintetica, dinamica. Il marchio è costituito da una cornice quadrata sovrastata dal logo "il Parioli"; l'insieme crea una firma eloquente e un format flessibile, il quadrato rimanda a un **boccascena** contemporaneo, a uno spazio che si anima e cambia in funzione del palinsesto e delle rappresentazioni con leggerezza e versatilità.

Michele Gentile, presidente di ISP -Imprese Stabili di Produzione - afferma "essere qua oggi è per me una grande emozione. Insieme al mio socio Giovanni Vernassa abbiamo deciso di scommettere sulla riapertura del teatro **Il Parioli** perché crediamo che abbia le potenzialità per essere un teatro dell'ospitalità e un teatro di produzione. Grazie alla sua programmazione **Il Parioli** apporterà grande valore non solo alla città di Roma ma anche a tutto il mondo dello spettacolo italiano. Voglio ringraziare Banca del Fucino per il sostegno offerto sia dal punto di vista finanziario che in termini di sponsorizzazioni. Infine, ringrazio il mobilificio romano Corridi per averci sostenuto donando le poltrone della platea. Sono fiducioso che altri imprenditori romani vorranno essere al nostro fianco per aiutarci e far crescere ogni giorno il teatro **Il Parioli**"

Piero Maccarinelli, direttore artistico, “sono orgoglioso di presentare la riapertura di un teatro in uno dei più bei quartieri di Roma, **Il Parioli** ha la vocazione di diventare una casa della cultura eclettica per la città. Sono certo che la proposta di stili diversi quando supportati dalle qualità interpretative e registiche, possa essere la chiave per un teatro non autoreferenziale ma rivolto al pubblico”.

Ringraziamenti:

Banca del Fucino – Banca del Fucino è una banca romana fondata nel 1923 da Giovanni Torlonia per finanziare attività economiche nei territori interessati dalla bonifica del lago del Fucino. Nel corso degli anni Banca del Fucino è diventata una delle realtà bancarie di riferimento della capitale riuscendo a mantenere la propria indipendenza rispetto ai grandi gruppi bancari che negli ultimi anni hanno incorporato le principali banche della città. La Banca del Fucino è particolarmente sensibile alla tutela e alla promozione della cultura con particolare attenzione al territorio in cui la Banca è radicata. L’impegno della Banca del Fucino a favore della cultura si è tradotto nel 2020 con l’accordo con ISP-Imprese Stabili Produzione Spettacolo e Banca del Fucino al fine di sostenere concretamente il patrimonio artistico ed economico rappresentato dal teatro e dal mondo dello spettacolo più in generale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.ilparioli.it **stampa@ilparioli**

Ufficio Stampa

Maya Amenduni

Mobile: 392 8157943

CARTELLONE stagione 2021-2022

26 dicembre 2021 - 9 gennaio 2022

Matthias Martelli

MISTERO BUFFO di Dario Fo e Franca Rama, regia di Eugenio Allegri

19 - 30 gennaio 2022

Nancy Brilli e Chiara Noschese

MANOLA di Margaret Mazzantini, regia Leo Muscato

2 - 13 febbraio 2022

Filippo Dini e Valerio Binasco

THE SPANK di Hanif Kureishi, regia Filippo Dini

16 - 27 febbraio 2022

Ale e Franz

COMINCIUM di Francesco Villa, Alessandro Besentini, Alberto Ferrari e Antonio De Santis, regia di Alberto Ferrari

2 - 13 marzo 2022

Glauco Mauri e Roberto Sturno

VARIAZIONI ENIGMATICHE di Eric-Emmanuel Schmitt, regia Matteo Tarasco

16 - 27 marzo 2022

Lina Sastri

EDUARDO MIO scritto e diretto da Lina Sastri

30 marzo – 10 aprile 2022

Enzo Decaro

NON È VERO MA CI CREDO di Peppino De Filippo, regia Leo Muscato

4 – 15 maggio 2022

Stefano Fresi, Toni Fornari, Emanuela Fresi

CETRA... UNA VOLTA di Toni Fornari, regia Augusto Fornari

Verranno presentati due eventi speciali: **La Mafia** di Don Luigi Sturzo dal 14 al 19 dicembre per la regia di Piero Maccarinelli, prodotto dal Teatro Nazionale della Pergola di Firenze e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico. A seguire, dall'11 al 16 gennaio 2022 **La Lezione a teatro**, un progetto a cura di Emanuela Giordano, prodotto da Artisti Riuniti. Gli spettacoli sono un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale.

26 dicembre 2021 - 9 gennaio 2022

Matthias Martelli

MISTERO BUFFO

di Dario Fo e Franca Rame

regia Eugenio Allegri

audio e luci Loris Spanu

management artisti Serena Guidelli

amministratore di compagnia Stefano De Leonardis

organizzazione Carmela Angelini

Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile

La storia

Mistero Buffo non è il risultato di una ricerca libresco, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

Lo spettacolo

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

Il cast

Oggi tocca a **Matthias Martelli** riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

Perché vederlo?

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale.

Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

19 - 30 gennaio 2022

Nancy Brilli e Chiara Noschese

MANOLA

di Margaret Mazzantini

regia Leo Muscato

produttore esecutivo Michele Gentile

organizzazione Carmela Angelini

produzione Enfi Teatro – Artisti Riuniti – Il Parioli

Due sorelle gemelle in contrasto tra loro, come due pianeti opposti nello stesso emisfero emotivo. Anemone, sensuale e irriverente, che aderisce ad ogni

dettaglio della vita con vigoroso entusiasmo, e il suo opposto Ortensia, uccello notturno, irsuta e rabbiosa creatura in cerca di una perenne rivincita. Le due per un gioco scenico si rivolgono alla stessa terapeuta dell'occulto e svuotano il serbatoio di un amore solido come l'odio. Ed è come carburante che si incendia provocando fiamme teatrali ustionanti, sotto una grandinata di risate. In realtà la Manola del titolo, perennemente invocata dalle due sorelle, interlocutore mitico e invisibile, non è altro che la quarta parete teatrale sfondata dal fiume di parole che Anemone e Ortensia rivolgono alla loro squinternata coscienza attraverso un girotondo di specchi, evocazioni, malintesi, rivalse canzonatorie. Una maratona impudica e commovente, che svela l'intimità femminile in tutte le sue scaglie. Come serpenti storditi le due finiranno per fare la muta e infilarsi nella pelle dell'altra, sbagliando per l'ennesima volta tutto. Perché un equivoco perenne le insegue nell'inadeguatezza dei loro ruoli esistenziali. Un testo sfrenato che prevede due interpreti formidabili per una prova circense senza rete. Ma che invoca l'umano in ogni sua singola cellula teatrale.

Margaret Mazzantini

2 - 13 febbraio 2022

Filippo Dini e Valerio Binasco

THE SPANK

di Hanif Kureishi

regia Filippo Dini

scene Laura Benzi

costumi Katarina Vukcevic

luci Pasquale Mari

musiche Aleph Viola

regista assistente Carlo Orlando

assistente regia Giulia Odetto

produzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

www.ilparioli.it

per gentile concessione di The Agency (London)

Il debutto mondiale di una nuova produzione diretta da Filippo Dini dell'ultimo testo scritto da Hanif Kureishi, romanziere, drammaturgo, sceneggiatore di fama planetaria. Valerio Binasco e Filippo Dini interpretano due amici profondamente diversi, ma legati da un solido affetto reciproco una dimensione di complicità che si incrina improvvisamente, mettendo in luce contraddizioni e divergenze dagli esiti inimmaginabili. Sono Sonny e Vargas, uno dentista, l'altro farmacista. Si vedono allo "Spank" da anni: bevono, chiacchierano, hanno famiglie che si conoscono e si frequentano. Ma un episodio di poco conto apre uno squarcio nel loro rapporto: i due litigano rabbiosamente, al punto da mettere in discussione l'amicizia e in crisi le proprie esistenze. Hanif Kureishi, sceneggiatore e scrittore di fama internazionale (*My Beautiful Laundrette*, *Sammy e Rosye vanno a letto* così come *Il Buddha delle periferie*) racconta di un fallimento tra i più dolorosi: quello dell'amicizia.

16 - 27 febbraio 2022

Ale e Franz

COMINCIUM

scritto da Francesco Villa, Alessandro Besentini, Alberto Ferrari e Antonio De Santis

regia Alberto Ferrari

Luigi Schiavone – chitarra

Fabrizio Palermo - basso

Francesco Luppi - tastiere

Marco Orsi – batteria

Alice Grasso - voce

organizzazione Carmela Angelini

produzione Enfi Teatro – Il Parioli

Eccoci qui....

Sembra passato un secolo.

I ricordi del sipario che si apre, i fari che si accendono, i vostri sorrisi, gli applausi.

Il teatro

La nostalgia di quella atmosfera di complicità, che ci avvolgeva tutti quanti, dal palcoscenico alla platea rendendoci partecipi, ogni sera, di un momento unico ed irripetibile: lo spettacolo

Sembra passato un secolo

Rieccoci qui

Ricominciamo, con tanta voglia di incontrarvi nuovamente, col desiderio di divertirci e farvi divertire.

Ricominciamo con uno spettacolo leggero, divertente, che scorre anche sulle note di una band d'eccezione, di grandi professionisti.

Ricominciamo, perché senza dimenticare tutto ciò che abbiamo vissuto in questi due anni, abbiamo il desiderio di riprendere a sorridere.

Abbiamo voglia di leggerezza.

E allora, ripartiamo da dove eravamo rimasti ovvero dalla voglia di vedervi ridere.

Riprendiamo quel cammino che negli ultimi venticinque anni ci ha permesso di raccontarvi le nostre storie, i nostri incontri; ci ha permesso di ridere innanzitutto di noi stessi, come davanti ad uno specchio, e ci ha aiutato a condividere, con voi, la nostra comicità.

Siamo pronti

Mezza sala

Buio

Comincium! ... perché ci siete mancati tanto

2 - 13 marzo 2022

Glauco Mauri e Roberto Sturno

VARIAZIONI ENIGMATICHE

di Eric-Emmanuel Schmitt

regia Matteo Tarasco

traduzione e adattamento Glauco Mauri

scene e costumi Alessandro Camera

musiche Vanja Sturno

luci Alberto Biondi

produzione Compagnia Mauri Sturno

“Una partita a scacchi, un thriller psicologico, un incontro-scontro tra due uomini legati alla figura di una donna”

Glauco Mauri e Roberto Sturno portano sulle scene italiane *Variazioni enigmatiche* di Éric-Emmanuel Schmitt.

Matteo Tarasco è il regista di questo nuovo allestimento del testo dell'autore francese prodotto dalla Compagnia Mauri Sturno; la traduzione e l'adattamento sono di Glauco Mauri, le scene e costumi di Alessandro Camera, le musiche di Vanja Sturno.

Éric-Emmanuel Schmitt, per anni professore universitario di filosofia, scrittore, drammaturgo, e anche attore e regista, è il più tradotto romanziere di lingua francese. *Variazioni enigmatiche* è rappresentato ininterrottamente da un quarto di secolo in tutto il mondo. Tra le sue opere teatrali rappresentate in Italia: *Il visitatore* e *Il libertino*, oltre a *Variazioni Enigmatiche* e *Il Vangelo secondo Pilato*, queste ultime due messe in scena con grande successo rispettivamente nel 2000 e nel 2008 dalla Compagnia Mauri Sturno, con la regia di Glauco Mauri.

“*Variazioni Enigmatiche* è una partita a scacchi, un intreccio psicologico, un incontro-scontro tra due uomini legati alla figura di una donna.

Abel Zornø premio Nobel per la letteratura che, per fuggire gli uomini e la volgarità del mondo, si è rifugiato in un'isola sperduta nel mare della Norvegia e in questa solitudine mantiene vivo, attraverso una corrispondenza amorosa che ormai dura da vent'anni, l'amore per una donna misteriosa. Ed Erik Larsen giornalista che ha preso il pretesto di un'intervista per poter incontrare lo scrittore.

Ma qual è il vero motivo dell'incontro? E perché il grande Abel Zornø, quest'uomo solitario e misantropo, ha accettato per la prima volta di ricevere uno sconosciuto giornalista?

Come in un thriller dei sentimenti, ritmato da drammatici colpi di scena, due uomini si scontrano in un'alternanza di crudeltà e di tenerezza, di ironia

feroce e di profonda commozione: un'intervista che presto si trasforma in un'affannosa, affascinante scoperta di verità taciute.

Ma solo alla fine, l'ultima lancinante rivelazione svelerà il vero motivo dell'incontro... e l'uomo scoprirà nell'altro uomo lo stesso bisogno di comprensione e d'amore.”

(Glauco Mauri)

“Un enigma è un problema senza soluzione, un mistero del senso e – come per la partitura musicale di Edward Elgar che ispira il titolo del dramma di Éric-Emmanuel Schmitt, costruita attorno ad un tema principale in fuga nel labirinto di molteplici variazioni – l'enigma è il protagonista anche del misterioso incontro/intervista tra il premio Nobel Abel Znorok, che vive isolato su un'isola ai margini del Polo Nord, e il giornalista Erik Larsen.

Variazioni Enigmatiche è un thriller psicologico, un face-à-face inesorabile, dove in un costante scambio dialettico tra illusione ed elusione (nel senso antico di in-ludo ed ex-ludo, mettersi in gioco e contemporaneamente fuori gioco) due uomini si sfideranno alla ricerca della verità. Ma – come ci suggerisce Schmitt, ammaliandoci con la sua poetica intrisa di umana fraternità – siamo sicuri che la verità riveli più delle menzogne?”

(Matteo Tarasco)

16 - 27 marzo

Lina Sastri

EDUARDO MIO

Ideazione drammaturgica e regia Lina Sastri

produzione Artisti Riuniti – Il Parioli

“Spettacolo in parole, musica e poesia che racconta il << mio Eduardo >> attraverso i miei ricordi personali della sua conoscenza in teatro e nella vita. L'

uomo Eduardo attraverso lettere, poesie e qualche citazione delle sue opere. Il tutto accompagnato dalla musica. Che lui molto amava.”

Lina Sastri

30 marzo – 10 aprile 2022

Enzo Decaro

NON È VERO MA CI CREDO

di Peppino De Filippo

regia Leo Muscato

scene Luigi Ferrigno

costumi Chicca Ruocco

disegno Luci Pietro Sperduti

produzione I due della città del sole

“Ho mosso i primi passi nel mondo del teatro quando avevo poco più di vent’anni. Mi ero trasferito a Roma per fare l’Università e non sapevo ancora nulla di questo mestiere. Mi presentai a un provino con Luigi De Filippo e lui mi prese a bottega nella sua compagnia. Mi insegnò letteralmente a stare in palcoscenico, dandomi l’opportunità di vivere la straordinaria avventura delle vecchie tournée da 200 repliche l’anno. Rimasi con lui per due stagioni; poi mi trasferii a Milano per studiare regia.

Ci siamo rivisti ventidue anni dopo, pochi mesi prima che morisse. Mi chiese di pensare a un progetto da fare insieme. Ne pensai mille, ma non abbiamo avuto il tempo di realizzarne uno. Ereditando la direzione artistica della sua compagnia, ho deciso di inaugurare questo nuovo corso partendo proprio dal primo spettacolo che ho fatto con lui, Non è vero ma ci credo. Rispettando i canoni della tradizione del teatro napoletano, proveremo a dare a questa storia un sapore più contemporaneo. Quella che andremo a raccontare è una tragedia tutta da ridere, popolata da una serie di caratteri dai nomi improbabili e che sono in qualche modo versioni moderne delle maschere della commedia dell’arte. Il protagonista di questa storia assomiglia tanto ad alcuni personaggi di Molière che Luigi De Filippo amava molto. L’avarò, avarissimo imprenditore Gervasio Savastano, vive nel perenne incubo di essere vittima della iettatura. La sua vita è diventata un vero e proprio inferno perché vede segni funesti ovunque: nella gente che incontra, nella corrispondenza che trova sulla scrivania, nei sogni che fa di notte. Forse teme che qualcuno o qualcosa possa minacciare l’impero economico che è riuscito a mettere in piedi con tanti sacrifici. Qualunque cosa, anche la più banale, lo manda in crisi. Chi gli sta accanto non sa più come approcciarlo. La moglie e la figlia sono sull’orlo di una crisi di nervi; non possono uscire di casa perché lui glielo impedisce. Anche i suoi dipendenti sono stanchi di tollerare quelle assurde manie ossessive. A un certo punto le sue fisime oltrepassano la soglia del ridicolo: licenzia il suo dipendente Malvurio solo perché è convinto che porti sfortuna. L’uomo minaccia di denunciarlo, portarlo in tribunale e intentare una causa per calunnia. Sembra il preambolo di una tragedia, ma siamo in una commedia che fa morir dal ridere. E infatti sulla soglia

del suo ufficio appare Sammaria, un giovane in cerca di lavoro. Sembra intelligente, gioviale e preparato, ma il commendator Savastano è attratto da un'altra qualità di quel giovane: la sua gobba. Da qui partono una serie di eventi paradossali ed esilaranti che vedranno al centro della vicenda la credulità del povero commendator Savastano.

Peppino De Filippo aveva ambientato la sua storia nella Napoli un po' oleografica degli anni 30. Luigi aveva posticipato l'ambientazione una ventina d'anni più avanti. Noi seguiremo questa sua intuizione avvicinando ancora di più l'azione ai giorni nostri, ambientando la storia in una Napoli anni 80, una Napoli un po' tragicomica e surreale in cui convivevano Mario Merola, Pino Daniele e Maradona. Lo spettacolo concepito con un ritmo iperbolico condenserà l'intera vicenda in un solo atto di 90 minuti".

Leo Muscato

4 - 15 maggio 2022

Stefano Fresi, Toni Fornari, Emanuela Fresi

con la partecipazione di Cristiana Polegri

CETRA... UNA VOLTA

dedicato al Quartetto Cetra

di Toni Fornari

regia di Augusto Fornari

prodotto da Andrea Maia e Vincenzo Sinopoli per il Teatro Golden

La musica, le canzoni, le parodie memorabili dell'indimenticabile Quartetto Cetra sono riproposti in questo spettacolo da tre interpreti eccezionali che costituiscono un concentrato esplosivo di bravura, simpatia, bel canto e che trascinano il pubblico nell'epoca splendente dei grandi varietà televisivi.

Prodotto da Andrea Maia e Vincenzo Sinopoli per il Teatro Golden "Cetra una volta" è uno concerto spettacolo tributo al quartetto più celebre del palcoscenico e della televisione italiana dagli anni '40 agli anni '80: il quartetto Cetra.

Lo spettacolo vuole essere un rispettoso omaggio al "Quartetto Cetra", un gruppo che ha fatto veramente la storia della televisione e del teatro italiano.

In questa occasione Stefano Fresi si riunisce straordinariamente con Toni Fornari ed Emanuela Fresi, gli altri due componenti del trio vocale "**Favete Linguis**", gruppo nato agli inizi degli anni '90 che si è ispirato proprio al Quartetto Cetra stesso, ricalcando il loro elegante stile comico-parodistico.

In questo spettacolo i Favete Linguis interpretano tutte le canzoni di maggior successo dei Cetra esibendosi altresì in esilaranti parodie musicali, facendo in modo che il gioco continuo si mescoli al divertimento scenico esaltando il virtuosismo vocale.

Importantissima è la presenza di un trio musicale diretto dalla sassofonista - cantante Cristiana Polegri. La Regia è di Augusto Fornari

Stagione 2021.2022

ABBONAMENTI posto e giorno

8 SPETTACOLI

platea interi € 200,00	ridotti € 184,00
galleria interi € 160,00	ridotti € 144,00

7 SPETTACOLI

SABATO POMERIGGIO escluso *Variazioni enigmatiche*

platea interi € 175,00	ridotti € 161,00
galleria interi € 140,00	ridotti € 126,00

CARD libere

8 SPETTACOLI

platea interi € 208,00	ridotti € 192,00
galleria interi € 160,00	ridotti € 144,00

4 SPETTACOLI

platea interi € 108,00	ridotti € 100,00
galleria interi € 80,00	ridotti € 72,00

8 INGRESSI under 35 valida da martedì a giovedì
Settimane uniche - massimo 2 ingressi a spettacolo
€ **120,00**

BIGLIETTI

Platea	intero € 30,00 ridotto	€ 27,00
Galleria	intero € 22,00 ridotto	€ 20,00

**I prezzi sono comprensivi di prevendita*

SPECIALE PROMOZIONE PER I PRIMI 200 ABBONATI

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

In vendita dall' **11 ottobre**

Le riduzioni sono riservate agli **under 26, over 65**, ad esclusione del weekend e dei giorni festivi e prefestivi. Sono previste ulteriori riduzioni su abbonamenti e biglietti per Cral, Scuole, Gruppi, Associazioni convenzionate, contattando l'**Ufficio Promozione** del Teatro.

Dopo l'emissione non sarà più possibile sostituire o annullare singoli biglietti e biglietti di card.

Abbonamenti e biglietti non sono validi per la recita del **31 dicembre**.

ORARIO SPETTACOLI

martedì ore 19.00

mercoledì, venerdì, sabato ore 21.00

giovedì, sabato e domenica ore 17.00

lunedì riposo

BIGLIETTERIA

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: biglietteria@ilparioli.it

Servizio whatsapp 3517211283

ORARIO DI APERTURA

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00.

Sabato ore 10.00–14.00. Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00, sabato e domenica 12.00–19.00.

La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso.

UFFICIO PROMOZIONE

Cral, Gruppi, Associazioni e Scuole

TELEFONO 06 5434514 - 3516907583

E-MAIL: promozione@ilparioli.it

ORARIO DI APERTURA

Dal lunedì al venerdì ore 9.30–13.30/14.30–17.30.

ONLINE

È sempre possibile acquistare biglietti e abbonamenti online dal sito internet del teatro.

www.ilparioli.it

Tnarea



IL PARIOLI TORNA IN SCENA

Il Parioli torna finalmente in scena e si propone con una nuova identità elegante, sintetica, dinamica.

In termini visivi, il marchio è costituito da una cornice quadrata sovrastata dal logotipo “il Parioli”, composto dalla combinazione di due diversi caratteri

www.ilparioli.it

tipografici. L'insieme crea una firma eloquente e un format flessibile, grazie alla cornice che può dilatarsi e ospitare al suo interno qualsiasi contenuto, consentendo di giocare con dimensioni, forme e colori.

Il quadrato rimanda a un boccascena contemporaneo, a uno spazio che si anima e cambia in funzione del palinsesto e delle rappresentazioni, con leggerezza e versatilità.

Una ricca palette cromatica consente di variare il tono della comunicazione mantenendo costanti i riferimenti identitari. Una modalità questa pensata per l'impiego sul sito e sui vari device e, al tempo stesso, per gestire al meglio la presenza del marchio sulle locandine degli spettacoli previsti dalla programmazione.

Inarea Identity Design

Inarea è un network indipendente che impiega il design per dare rappresentazione all'identità di organizzazioni, istituzioni, imprese e gruppi, prodotti e servizi, spazi e territori.

Designer, architetti, esperti di marketing e comunicazione e consulenti di strategia lavorano insieme, integrando esperienze, competenze e punti di vista diversi.

Una convergenza di energie che si traduce in disegno delle relazioni.

Fondata nel 1980 da Antonio Romano, Inarea è il leader italiano nel campo del corporate brand. È presente in Italia con due sedi, Milano e Roma, e in oltre quarant'anni di attività ha realizzato più di 500 interventi di brand identity.

Tra questi: Aci, AC Milan, A2A, Anas, Aventis/Pharma, Biennale di Venezia, Borsa Italiana, Cgil, Cisl, Confindustria, Coni, Comune di Milano, Comune di Roma, Enel, Eni, Fondazione Cariplo, Generali, Italgas, Leonardo, Linkem, Luiss (Università Guido Carli), Maxxi (Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo), Musei Vaticani, NTV-Italo, Octo Telematics, Oregon Scientific (Hong Kong), Piaggio, Pompeii

(Soprintendenza Pompei), Presidenza del Consiglio dei Ministri, Rai, Sapienza -
Università di Roma, Sara Assicurazioni, Snam, Sogei, Tim, Treccani, Webuild.